



Città di Bitonto
Il Consigliere Comunale

Al Sig. Sindaco

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(EX ART. 6 REGOLAMENTO CONS. COMUNALE)

Il sottoscritto, nella veste di consigliere comunale,

PREMESSO

- che con deliberazione n° 55 del 26 settembre 2012 questo consiglio comunale determinava le aliquote e le detrazioni per l'Imposta Municipale propria (IMU) per l'anno 2012;
- che determinava di fissare allo 0,76% l'aliquota per "le seconde unità immobiliari destinate ad abitazione possedute da soggetti passivi in aggiunta all'abitazione principale, concesse in uso gratuito a parenti fino al primo grado e da questi occupati a titolo di abitazione principale" e che tale previsione veniva ripresa tale quale nel manifesto IMU apparso in occasione della scadenza del pagamento del relativo saldo (dicembre 2012);
- che con istanza di interpello del 27/11/2012 indirizzata alla S.V. uno studio professionale di Bitonto chiedeva chiarimenti in ordine alla suddetta previsione chiedendo esplicitamente se "è da intendersi che non sia necessario il contratto di comodato regolarmente registrato" per l'applicazione della suddetta aliquota anziché quella ordinaria dell' 1,06%;

- che, come risulta allo scrivente, la struttura, qui il servizio tributi del settore finanziario, all'uopo sollecitata, con nota del 13/12/2012 prot. 35113/3, rispondeva all'interpellante che "per poter usufruire della suddetta aliquota agevolata è necessario essere in possesso di contratto di comodato che abbia data certa, che può essere dimostrata, anche, da regolare registrazione dello stesso";

CONSIDERATO

- che tale nota, pur configurandosi come interpretazione della delibera di consiglio da parte della struttura, di fatto finisce per usurpare le prerogative dello stesso consiglio che è sovrano in materia di istituzione e determinazione di tasse e tributi;

- che non essendo stata data alla stessa alcuna evidenza pubblica, molti contribuenti, attenendosi alla previsione e quindi all'applicazione alla lettera della delibera consigliere hanno effettuato il calcolo e il pagamento dell'imposta sulla base dell'aliquota allo 0,76% pur non essendo in possesso di contratto di comodato registrato, esponendosi in tal modo al rischio di futuri accertamenti da parte del concessionario della riscossione;

- che occorre rammentare che secondo quanto previsto dal codice civile il comodato non necessita di forma scritta e che soltanto in questo caso è prevista la registrazione;

- che il contribuente può dimostrare con altri mezzi (certificazioni anagrafiche, intestazione di utenze domestiche) di aver ceduto al familiare l'immobile;

- che, comunque, non spetta all'amministrazione comunale, bensì all'attività di accertamento propria dell'amministrazione finanziaria accertare se il comodato sia effettivamente a titolo gratuito;

- che, per gli effetti delle suddette considerazioni, il comune di Bitonto è risultato soccombente dinanzi alla commissione tributaria provinciale di Bari in un giudizio intentato da un contribuente che si era visto disconoscere, in assenza di contratto di comodato registrato, le agevolazioni previste per tale fattispecie di immobile;

CHIEDE

- 1) che l'amministrazione chiarisca tecnicamente come deve essere inteso il deliberato del consiglio comunale in ordine alla suddetta fattispecie;

- 2) di conoscere quale è la posizione dell'amministrazione comunale su una vicenda che attiene anche alle dinamiche di rapporti tra struttura e organi istituzionali e in tema di rispettive prerogative e ambiti di attività;
- 3) di conoscere quale indirizzo l'amministrazione intende dare alla struttura e per essa al concessionario della riscossione in merito a casi simili che riguardano l'ICI per gli anni pregressi e che sono oggetto di contenzioso con numerosi cittadini in ordine proprio al riconoscimento delle agevolazioni previste per le abitazioni concesse in uso gratuito senza contratto di comodato registrato. (E' appena il caso di ricordare che l'ultima delibera di consiglio comunale in materia di ICI è la n° 167 dell'8/3/2006 e che tale delibera non prevedeva l'obbligo di registrazione del comodato e che dal 2007 in poi, l'amministrazione ha confermato le previsioni in essa contenute; soltanto, ancora una volta, una interpretazione autonoma della struttura e non confortata da alcun provvedimento amministrativo, imponeva l'obbligo della registrazione del comodato inserendolo nel manifesto divulgativo delle aliquote ICI a partire dal saldo per l'anno 2009)

Bitonto, lì 19 Febbraio 2013.

Gaetano De Palma